

«...migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. È la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ricavare spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero ottenere sicuramente e comodamente con altri impieghi».

LUIGI EINAUDI

Presidente della Repubblica Italiana
(maggio 1948 - maggio 1955)

Cari Collaboratori,

questa frase del Presidente Einaudi nonostante abbia più di 60 anni ancora oggi è forse la più bella descrizione del VERO imprenditore.

Credo che mio marito fosse così. Un uomo innamorato della sua Azienda che era ed è una sua creatura.

Lui aveva ben presente che non tanto le mura e i macchinari, quanto le persone sono l'Azienda. E se le Donne e gli Uomini che ci lavorano amano e credono nel proprio lavoro fanno prosperare l'Azienda e costruiscono il loro futuro.

Lui ha sempre pensato a tutti coloro che hanno costruito con lui questo lungo percorso di fatica e di successi e, anche quando la malattia cominciava a minare la sua forza, tra i pensieri più assillanti c'era quello di trovare il modo più giusto per dimostrare a tutti i Collaboratori la propria riconoscenza.

Ci ha pensato lungamente consultandosi anche con le persone più vicine ma alla fine, come sempre, ha deciso lui in prima persona, assumendosi la responsabilità della scelta.

Con questo gesto personale ha voluto ringraziare non il singolo individuo ma l'intera 'squadra' perché solo il collettivo che si muove nella stessa direzione può far prosperare l'azienda e accrescere l'orgoglio di chi in essa opera.

Questo deve essere lo spirito di partecipazione di coloro che quotidianamente lavorano in Enoplastics e solo così potrà essere raccolta l'eredità di un uomo che ci ha sempre creduto.

Maestro Carlo